

# Duca di Salaparuta e Florio, tutto pronto per il Vinitaly con tante novità

scritto da Salvo Ognibene | 30/03/2023



**Una serata speciale a Palazzo Alliata di Villafranca per inaugurare le novità delle due aziende del gruppo Duca di Salaparuta. Attesa per il Vinitaly con un nuovo vino e i due stand che racconteranno le cantine espressione della Sicilia Occidentale tra il Marsala e il Nero d'Avola**

Una storia, quella scritta da **Duca di Salaparuta** e da **Florio**, che racconta la storia della Sicilia del vino attraverso due brand che sono stati protagonisti del risascimento dell'enologia dell'isola.

## Duca di Salaparuta e Florio al Vinitaly 2023

Un racconto rivissuto lo scorso 27 marzo in una serata a Palermo andata in scena a Palazzo Alliata di Villafranca: prima una **rivisitazione teatrale in chiave storica**, poi una degustazione tecnica tra il passato e il presente delle aziende in un calice. Un evento in grande stile, per il **Gruppo Duca di Salaparuta** (che riunisce tre brand storici come Corvo e Duca di Salaparuta, nati nel 1824, e Florio nato nel 1833) per raccontare un nuovo vino e le nuove annate che saranno presentate al Vinitaly 2023 nel segno della continuità, sottolineata dalla degustazione della prima annata di Duca Enrico che in etichetta riporta l'anno 1984.

### Vino Florio, il progetto di rinnovamento del Marsala

Florio da sempre è sinonimo di Marsala e le sue cantine oggi sono tra le più belle e rappresentative della Sicilia e della sua storia enologica. Geometrie raffinate, complesse, che racchiudono segreti portati dal vento e l'impetuosità del mare: nel progetto di rinnovare e raccontare il Marsala, l'azienda marsalese ha deciso di lavorare e imbottigliare il Vino Florio. Un vino che è ciò che diventerà Marsala e che, per lungo tempo, è stato degustato solo da chi vive la cantina di Via Vincenzo Florio.

Il risultato è un **vino bianco non filtrato** che sicuramente sarà segnato dal tempo di affinamento in bottiglia. Solo 13.000 bottiglie per il "vino" che costituisce un tassello fondamentale per raccontare appieno quel progetto culturale che è il Marsala. Info: [www.duca.it](http://www.duca.it)

### Bianca di Valguarnera 2020 - Duca di Salaparuta

**Bianca di Valguarnera** è stato prodotto la prima volta nel 1987 ed è uno dei vini più premiati dell'azienda: è l'**Inzolia che ha fatto la storia** e che ha saputo adattarsi all'evoluzione del tempo senza rinunciare alla propria identità. Un plauso va sicuramente all'**enologa Barbara Tamburini** che dalla vendemmia 2020 mette la firma sui vini dell'azienda di Casteldaccia e supervisiona quelli della linea Corvo.

Un bianco di spessore già in grande forma con una sapidità sul finale che non lascia staccarsi dal calice: le uve provengono da Salemi, da vigneti a 300 metri sul livello del mare nella Tenuta Risignolo. Un vino figlio dell'identità di questa straordinaria varietà che è l'**Inzolia** e dell'idea di Franco Giacosa che lo ha fatto diventare, insieme al Duca Enrico, tra i vini più iconici della Sicilia.

### Duca Enrico 2019 - Duca di Salaparuta

Il Nero d'Avola è incarnazione della Sicilia e qui l'azienda di Casteldaccia lo sa bene: lo produce in purezza sin dal 1984 da uve che nascono da vigneti allevati ad alberello sui terreni al centro della Sicilia, nella Tenuta di Suor Marchesa a Riesi. Meno di 7 mila bottiglie per l'annata 2019.

### Duca Enrico 1984 - Duca di Salaparuta

Un tributo a Franco Giacosa per un vino che emoziona in un'armonia tutta sua figlia dei trentanove anni di racconto e che l'azienda mette in mostra, nella serata a Palazzo Alliata, in una delle rarissime degustazioni fuori dalla cantina che vuole sottolineare il simbolo della continuità enoica che arriva fino ai giorni nostri.

Un vino apprezzato per i suoi anni e per un racconto ancora vitale che non sappiamo immaginare per quanto tempo possa continuare in una degustazione che non scade mai nel banale, che emoziona e incuriosisce, avvicinando il calice al naso e in bocca. Un vino che ad ogni assaggio dosa ogni

singolo accenno per fare sintesi di una storia lunga trentanove anni. Chapeau.

Una teatrale eleganza, quella delle Cantine Duca di Salaparuta e l'equilibrio perfetto delle navate percorse dai venti salmastri delle Cantine Florio, rappresentate in tutto il loro splendore nella straordinaria cornice di Palazzo Alliata di Villafranca: un'idea che vuole essere raccontata alla cinquantacinquesima edizione di Vinitaly con uno stand ambizioso e innovativo: due ambienti distinti, che parlano di territori e di due anime enologiche molto diverse in modo poeticamente onirico, colorando Verona dei colori di Sicilia (**Pad 2 Stand 39D**). Riunite in un'unica realtà dalla famiglia Reina, le due aziende costituiscono oggi il primo Gruppo vitivinicolo privato dell'Isola e ne raccontano la storia e la terra attraverso luoghi suggestivi come le Tenute e le storiche Cantine di Marsala e di Casteldaccia, e naturalmente attraverso i vini.